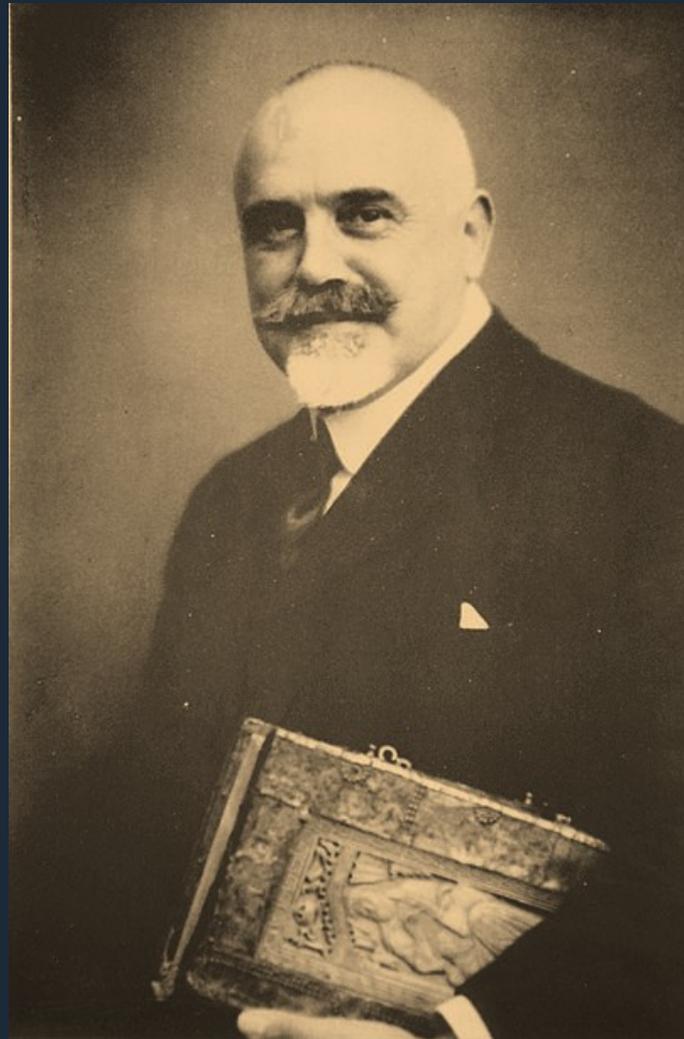


Giuseppe Gerola

Le fonti, le discipline “ausiliarie” e la storia dell’arte



Approfondimenti bibliografici (non obbligatori)

G.M. Varanini, *Formazione e percorso di un erudito trentino tra otto e novecento: Giuseppe Gerola tra medievistica, archeologia e storia dell'arte (1895-1910)*, in *La ricerca archeologica nel Mediterraneo: Paolo Orsi – Federico Halbherr – Giuseppe Gerola*, Rovereto 1991, pp. 75-106.

G.M: Varanini, *Giuseppe Gerola e il Castello del Buonconsiglio. Il documento e il monumento*, in *Il castello del Buonconsiglio*, a cura di E. Castelnuovo, II, 1996, pp. 321-331.

A. Turella, *Tra tutela dei monumenti e recupero della tradizione artistica locale. Giuseppe Gerola e l'insediamento dell'Ufficio di Antichità*, in *Il Duomo di Trento tra tutela e restauro 1858-2008*, cat. Mostra a cura di D. Primerano-A. Scarocchia, Trento 2008, pp. 311-329.

L'avventura archeologica di Giuseppe Gerola dall'Egeo a Ravenna, catalogo della mostra a cura di I. Baldini, Ravenna 2012.

Scritti di Giuseppe Gerola: Trentino Alto Adige, "Studi Trentini di Scienze Storiche", LXVII-LXVIII, 1988-1989; LXIX, 1990 (3 voll e indici)

Giuseppe Gerola (Arsiero, 1877 – Trento, 1938)

- Studi universitari a Padova e Firenze (1894-1898)
- Perfezionamento a Berlino e Friburgo (1898-1899)
- Spedizione archeologica a Creta e isole egee (1900-1902)
- Direzione Museo Civico di Bassano del Grappa (1903-1906)
- Direzione Museo Civico Verona (1907-1909)
- Funzionario Soprintendenza Venezia, Verona e Mantova (1909-1910)
- Soprintendente ai Monumenti della Romagna e direttore del Museo Nazionale di San Vitale (Ravenna: 1910/11-1919)
- Direttore Ufficio Regionale Belle Arti di Trento (1919-1923)
- Soprintendente Trento e direttore del Museo Nazionale del Buonconsiglio (1923/1924-†1938)

Giuseppe Gerola e la cultura positivista

Studi a Berlino e Friburgo (1898-1899)

- studi medievistici: Heinrich Finke
- Storia dell'architettura. Predilezione per il documento e questioni di pregna tangibilità come l'architettura e l'urbanistica

Le fonti

Fonti primarie o dirette
(documentano direttamente)

fonti materiali (le stesse opere d'arte)

fonti orali (chi ha partecipato ad un evento)

fonti scritte se derivano dal fatto storico in modo immediato: un'iscrizione, un contratto di allogazione, un inventario, etc.

Fonti secondarie o indirette (documentano indirettamente)

Si qualificano come *secondarie* le fonti costituite da opere storiografiche che risultano da un lavoro condotto su fonti, primarie o secondarie

sono fonti secondarie:

le opere storiografiche

- la letteratura quando contiene informazioni storiche,
dunque la letteratura artistica

Alcune tipologie di fonti secondarie

Cronaca

Diario di viaggio (letteratura odepórica)

Componenti poetici: sonetti, canzoni,
poemi efrastici e/o celebrativi, etc

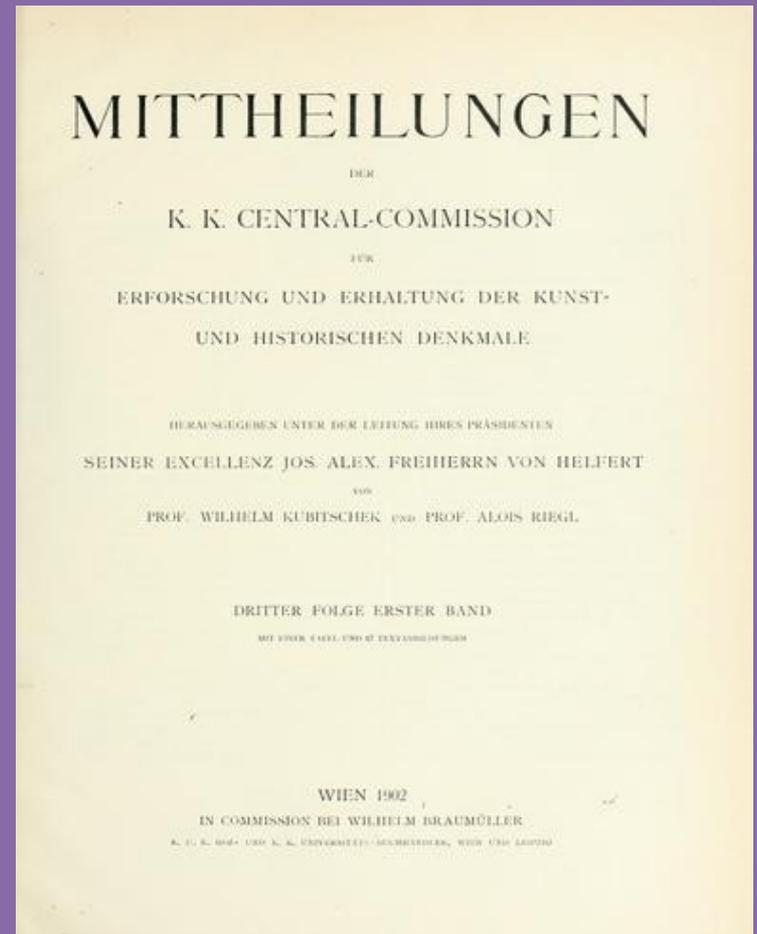
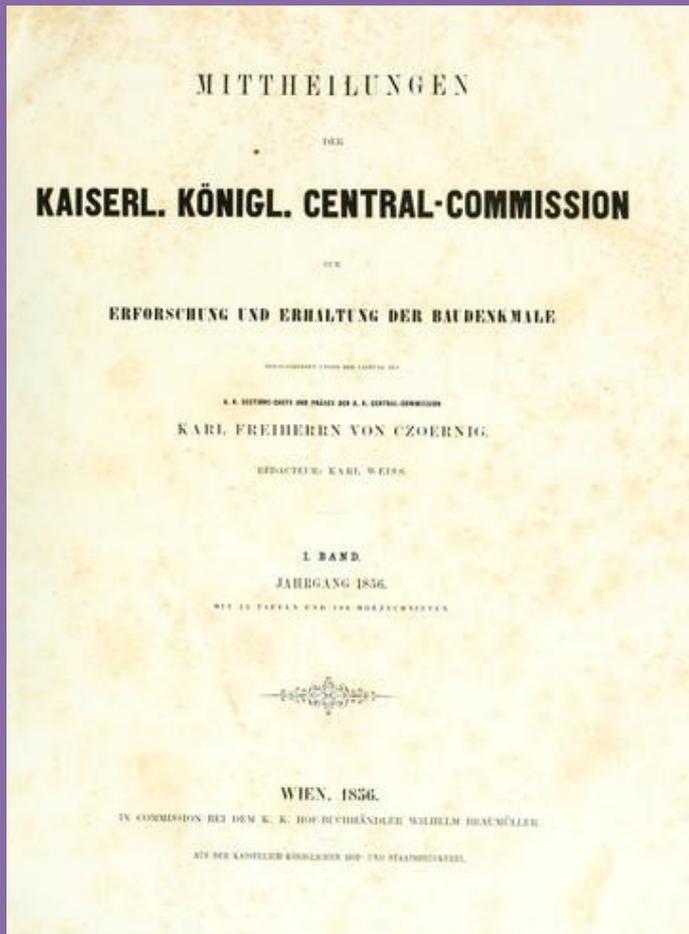
Guida

Trattato

Lettera...

K. K. Central Commission für die Erforschung und Erhaltung der Baudenkmale
(commissione imperiale centrale per lo studio e conservazione dei monumenti
architettonici)

Mittheilungen (bollettino) e Jahrbuch (annuario)



Hans Schmölzer

- Beiträge zur Kunstgeschichte Süd-Tyrols, in *Mittheilungen der K. K. Centralkommission*, XXI, 1895.
- Kunst-Topographisches aus Süd-Tirol, ibidem XXIII; XXIV; XXVI 1897-1900.

Giulio Benedetto Emert 1939

Tyrolis pictoria et statuaria dell'erudito tirolese Anton Roschmann (1742)

Gli appunti d'arte di Joseph von Sperges (1742-1750)

Le pitture, sculture ed architetture della città di Trento e di pochi altri luoghi del suo Principato del bolognese Francesco Bartoli (1780)

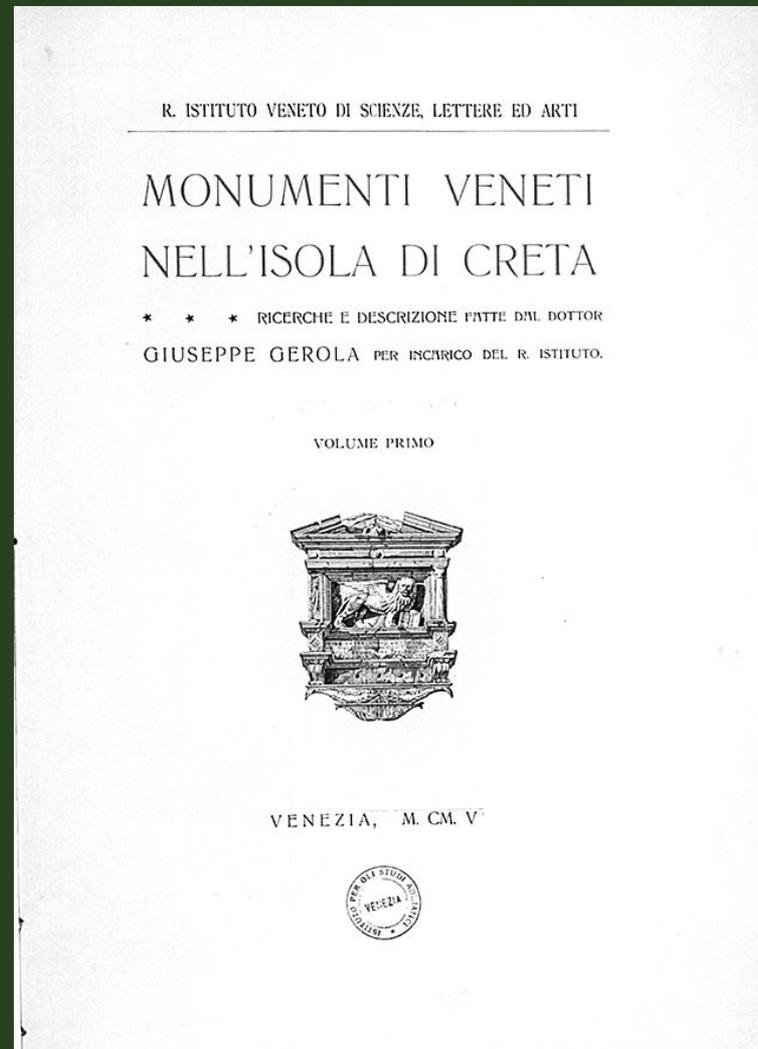
la parte trentina dell'Itinerario attraverso varie città d'Italia di Adamo Chiusole (1782)

Dipinti ragguardevoli in Trento veduti nell'anno 1833 di Benedetto Giovanelli (1833)

Guida della città di Trento del conte Simone Consolati (1835)



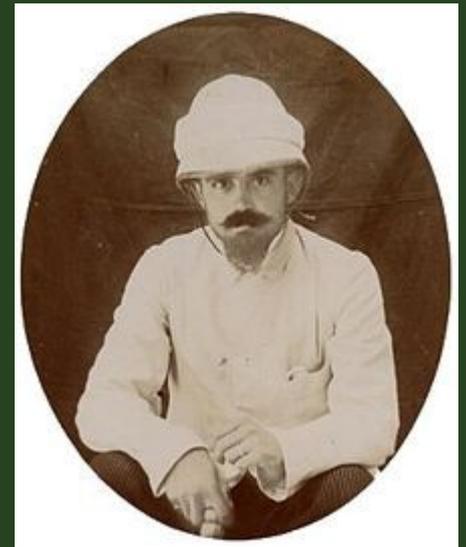
Giuseppe Gerola a Creta e nelle isole dell'Egeo (1899-1902)



*Approfondimenti bibliografici (non obbligatori)
per Gerola archeologo*

*- A. Spiridione Curuni,, Giuseppe Gerola storico,
studioso dei monumenti greci, in La ricerca
archeologica nel Mediterraneo: Paolo Orsi –
Federico Halbherr – Giuseppe Gerola, Rovereto
1991, pp. 53-74*

*- L'avventura archeologica di Giuseppe Gerola
dall'Egeo a Ravenna, catalogo della mostra a cura
di Isabella Baldini, Ravenna 2012 (contributi di I.
Baldini).*



Frammento architettonico
rinvenuto nel I cimitero turco
di Candia (Irakljon)



Loggia di Candia (Irakljon) 1627



Relazione dell'incaricato dal R. Istituto Veneto nell'isola di Creta,
in "Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", LXI, I,
1902

“Ogni provincia fu sistematicamente visitata, paese per paese, rovina per rovina, dalle vette dei monti al profondo dei burroni ed alle deserte sabbie del mare, dovunque il dato di un documento, l'indicazione di una carta, il ricordo di un visitatore, o l'asserto di un paesano del luogo, avesse l'esistenza di una località da esplorare.

Studiati i pochi monumenti che tuttora esistono intatti; completati quelli già cadenti in rovina; rintracciati i frammenti dei troppi che giacciono in desolato abbandono; raccolte tradizioni e notizie su quelli già completamente scomparsi.”

1

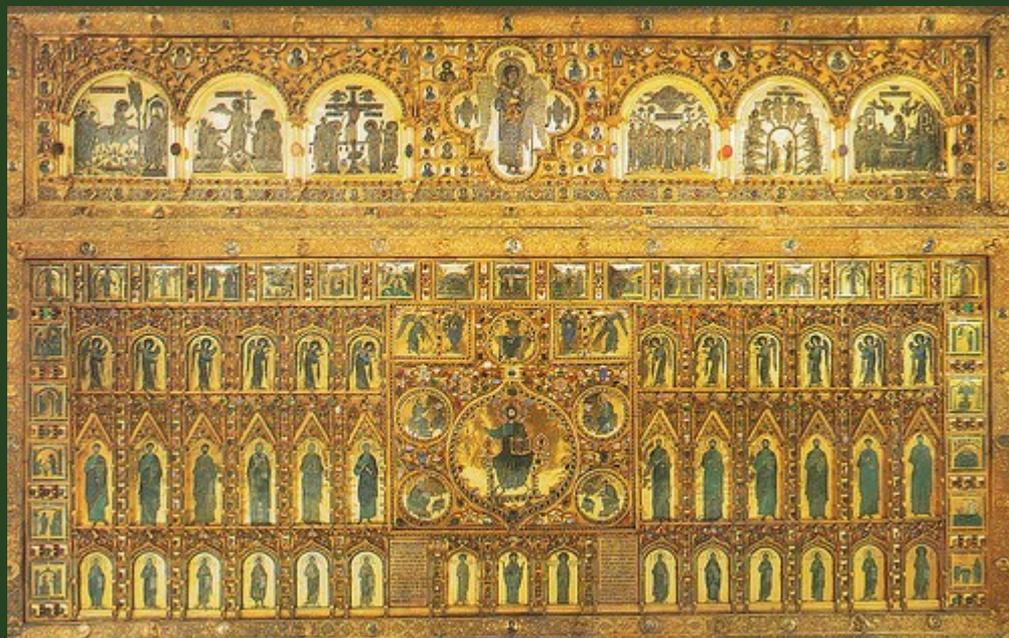
I rapporti tra Venezia e la Grecia

(testo dattiloscritto dell'Archivio Gerola, Trento, Fondazione San Bernardino)

in

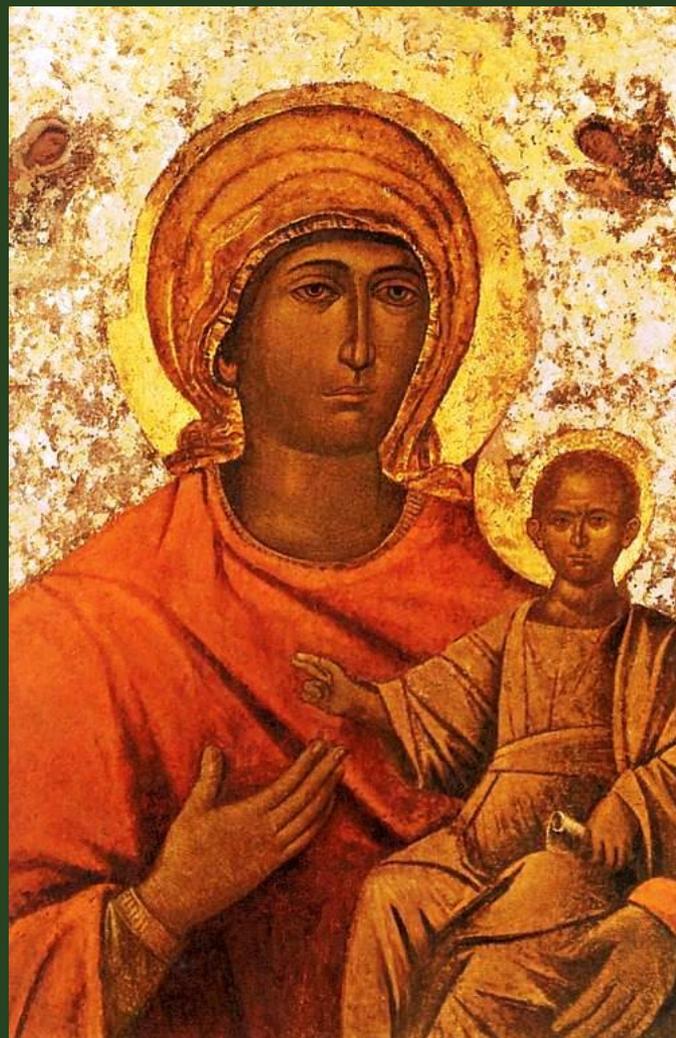
S.A. Curuni, L. Donati

Creta veneziana. L'Istituto Veneto e la Missione Cretese di Giuseppe Gerola
Venezia 1988



Pala d'oro di San Marco
secoli X-XIV





*Madonna
Isopanditissa*

Venezia, S. Maria della Salute
XIV secolo



El Greco
Trittico

Modena, Galleria Estense, 1567

Loggetta del Sansovino
Venezia

1537-1549



Loggia di Candia (Iraklion) 1627
ricostruita nel 1915



La direzione del Museo Civico di Bassano
1903-1906



Guariento
Croce dipinta
1360 ca
Bassano, Museo Civico

Giuseppe Gerola

Bassano camuffata, Bassano 1906

Sensibilizzazione al rispetto del tessuto urbanistico storico
superare “l’ossessione per il rettilo”, cioè la tendenza dell’urbanistica moderna
(del XIX secolo) di intervenire sui tessuti storici delle città stravolgendoli

“la città vive in stretta contiguità col passato i cui elementi visibili sono la
persistenza della conformazione degli isolati e la possibilità di individuare le
antiche contrade”.

Quando “la città ha perduto il suo carattere, diventa una interminabile corsia di
manicomio su cui rispondono miriadi di celle oppressivamente numerate”

“non distruggete nulla che abbia fregio di antico, non modificate, non coprite,
non nascondete”.

2

Una croce processionale del Filarete a Bassano
in "L'arte", 4, 1906



Antonio Averlino detto Filarete
Battenti della porta centrale
1433-1445. Città del Vaticano,
Basilica di San Pietro



Antonio Averlino detto Filarete
Croce astile
1449. Bassano, Museo Civico



Antonio Averlino detto Filarete
Croce astile
1449. Bassano, Museo Civico

Jacopo Bassano
San Valentino battezza Santa Lucilla
1575. Bassano, Museo Civico
La croce del Filarete nello stato originario



Erudizione e attribuzionismo

Trento, Biblioteca Fondazione San Bernardino, Archivio Gerola

Risposta di Gino Fogolari alla richiesta di Gerola circa precisazioni bibliografiche per l'articolo sulla croce del Filarete, 1905

“Non hai da scrivere la vita di Filarete [...] Hai trovato! Di' quello che hai trovato senza imporci un'indigestione erudita! Sai anche l'anno, cosa vuoi di più?

[...]

ma io ho gli antiquari [...] come vuoi che vada a perdere delle ore in biblioteca? Trovane un altro. Tuo Gino.”

3

Per l'elenco delle opere dei pittori Da Ponte
in "Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed arti",
LXV, 1906

Bassano Museo Civico

Sala dei Bassano





Francesco Bassano il Vecchio

*Madonna con Bambino
tra S. Paolo e S. Pietro*
1519

Bassano, Museo Civico



Jacopo Bassano
Martirio di S. Caterina
1544
Bassano
Museo Civico



Jacopo Bassano
San Valentino battezza Santa Lucilla
1575. Bassano, Museo Civico



Jacopo Bassano
Scena pastorale
1560 ca
Madrid
collezione Thyssen
Bornemisza

Jacopo e Francesco Bassano a Civezzano, 1575 circa

Predica di San Giovanni Battista

predella: *Martirio di San Giovanni Battista*

Sant'Antonio abate tra San Vigilio e San Girolamo

predella: *Tentazioni di Sant'Antonio abate*

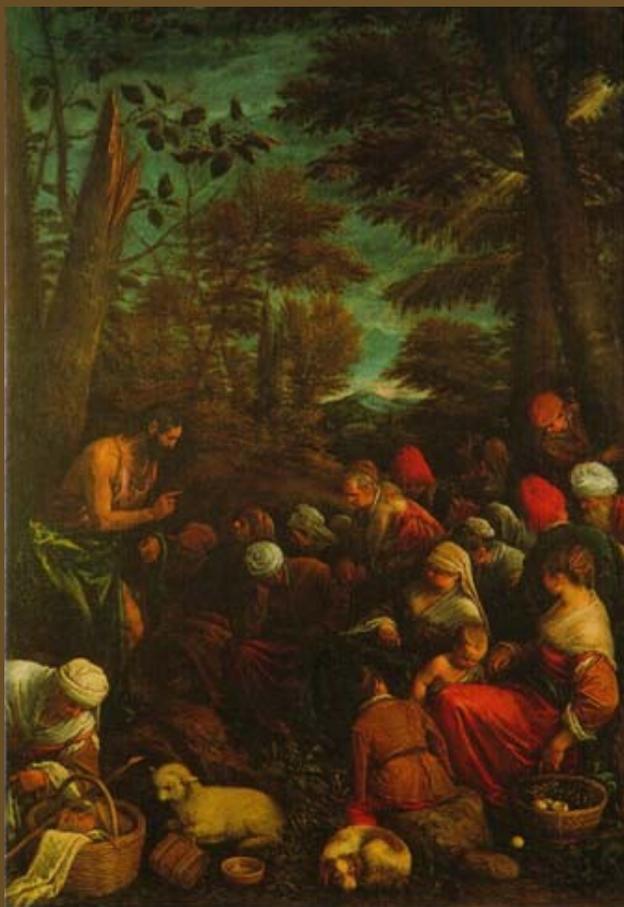
la descrive come "Il santo abate tentato dai diavoli" Carlo Ridolfi, *Le meraviglie dell'arte ovvero le vite degli illustri pittori veneti e dello stato*, Venezia 1648

Incontro di Anna e Gioacchino alla porta aurea

predella: *Madonna della Misericordia*

Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria con San Giuseppe e Santa Lucia

predella: *Martirio di Santa Caterina d'Alessandria*



Jacopo Bassano e Francesco Bassano jr
1575 ca
Civezzano, Santa Maria assunta



Jacopo e Francesco Bassano jr
*Sposalizio mistico di Santa Caterina
d'Alessandria con San Giuseppe e Santa Lucia*
particolare 1575 ca
Civezzano, Santa Maria assunta

Francesco Paglia

Il Giardino della pittura, III volume, inizio XVIII secolo (ante 1714)

Brescia, Biblioteca Queriniana, ms A IV 9

“Civezzano Trentino

Trovati in quella Terra nella Chiesa Parrocchiale quattro Tavole famosissime di mano di Giacomo Bassano, che rappresentano una l'Incontro di S. Anna e Gioacchino il di cui Santo Patriarca condusse con esso bon numero d'animali, ed un Cavallo carico di pastorali arnesi dove campeggia un paesetto molto ben tocco, e galantemente pennelleggiato. Nella seconda vi formò lo Sposalizio di Santa Caterina opera graziosamente delineata con gran sentimento,. Nella terza vi fece il Santo Antonio Abate, S. Vigilio, e S. Geronimo. E nella quarta vi dipinse Santo Giovanni Battista predicante ed anche la sua decollazione, nelle di cui opere vi pose mano anco il Figliuolo dove vi posero il nome di ambedue.”

edito da B. Passamani, *Contributo allo studio delle fonti per la storia artistica trentina*, in “Studi Trentini di Scienze Storiche”, XLV, 1961, 1, p. 6.

Sperges, 1742-1750 ca

(in Emert 1939, p. 47)

“Civezzani

4 tabb. Altarium Bassani, quas inter eminent S. Johannes praedicans in deserto et S. Anna marito Joachino obviam ex urbe progrediens”.

Chiusole 1782

(in Emert 1939, p. 126)

“Poche miglia distante da Trento è da vedersi in Civizzano una Chiesa con quattro bellissime tavole dei Bassani. In una si vede l’incontro de’ Santi Anna e Gioacchino; e nel basamento un piccolo paese colla Vergine. Nell’altra è espresso lo sposalizio di S. Caterina e nella base il suo martirio. Nella terza si vede S. Antonio abate tentato da’ Demoni, e questo è di Leandro; nella quarta S. Gi. Battista che predica, e sotto vedesi la sua decollazione, e v’è notato il nome di Giacomo e di Leandro figlio”.

Leandro Bassano

Madonna con Bambino, santi e il podestà Lorenzo Capello con la famiglia

Bassano, Museo Civico

1590 ca





Leandro Bassano



Jacopo Bassano

Francesco Bartoli

1780

(in Emert 1939, p. 58, 65, 71)

Non descrive il ciclo di Civezzano, ma rubrica in Cattedrale una copia dello “Sposalizio di S. Caterina col Signorino, originale de’ Bassani che trovasi in Civezzano, terra vicino a Trento”.

Opere riconosciute come del Bassano o della sua scuola

Trento, chiesa di San Bernardino:

“Nel refettorio il quadro grande per traverso esprime Cristo alla mensa coi discepoli in Emaus, se non è originale di Giacomo da Ponte è certamente una copia pregevole”



Bottega Bassano
Cena in Emmaus, seconda metà XVI secolo
Trento, San Bernardino

Il successo di un modello attraverso le repliche

Jacopo Bassano

Deposizione di Cristo nel sepolcro,

1574

Padova, S. Maria in Vanzo



Bartoli 1780: Castello del Buonconsiglio,
appartamento del vescovo

“[...] considerabili pitture, una esprime il Signore
morto portato al monumento di Giacomo Bassano”.

La direzione del Museo Civico di Verona
1907-1909

Giuseppe Gerola
Questioni storiche d'arte veronese: 1
1908

“Io ritengo il dubbio metodico il fondamento di
ogni sapere”
(Giovanni Morelli)

G. Gerola, *Il ritratto di Guglielmo Castelbarco in S. Fermo a Verona*
in "Madonna Verona", I, 1907



Arca di Guglielmo da Castelbarco
(†1320)
Verona, Sant'Anastasia



4

*I cavalieri tedeschi ed i loro ritratti e stemmi nei secoli XIV-
XVI affrescati in S. Giorgetto a Verona,
in "Madonna Verona", 24, 1913*

Verona
chiesa di San Giorgetto



Verona
chiesa di San Giorgetto
affreschi trecenteschi di Bartolomeo Badile



Gianmaria Falconetto
Caccia all'unicorno (Allegoria dell'Annunciazione)
tra Hans di Weineck e Caspar Künigl
Verona, San Giorgetto, 1509-10 ca



Giorgio Vasari

Le vite

Edizione Torrentiniana

1568

“Per certi signori tedeschi, consiglieri di Massimiliano imperatore, [Falconetto] lavorò a fresco in una facciata della chiesa piccola di S. Giorgio alcune cose della Scrittura, e vi ritrasse quei due signori tedeschi grandi quanto il naturale, uno da una, e l’altro dall’altra parte ginocchioni”

1509-1516

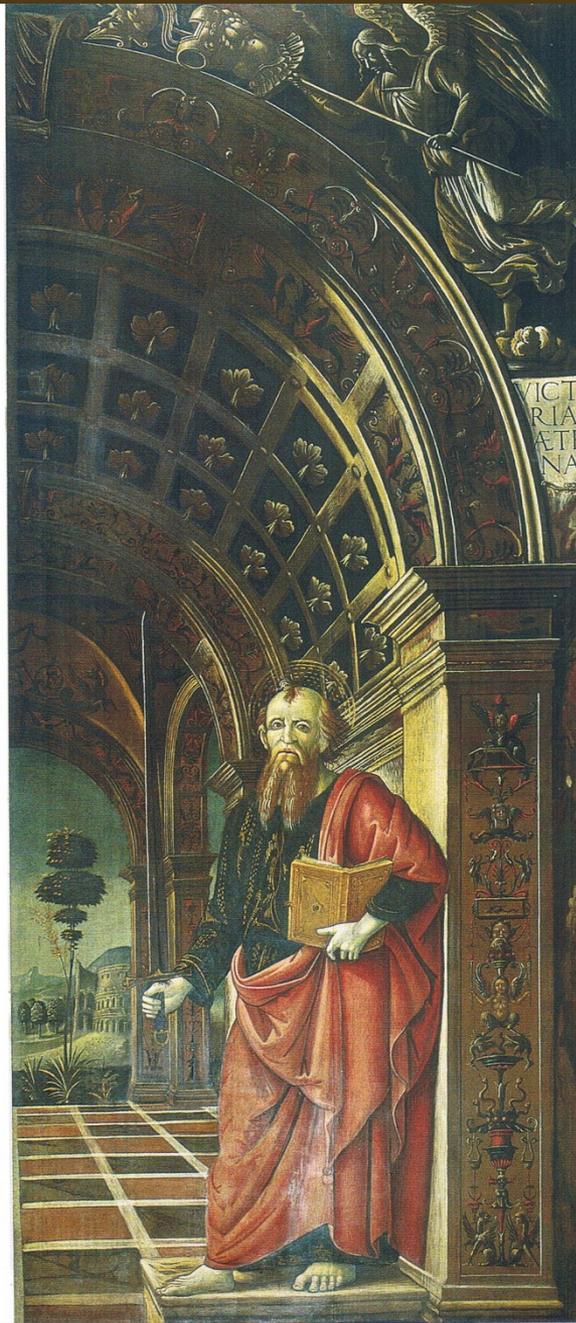
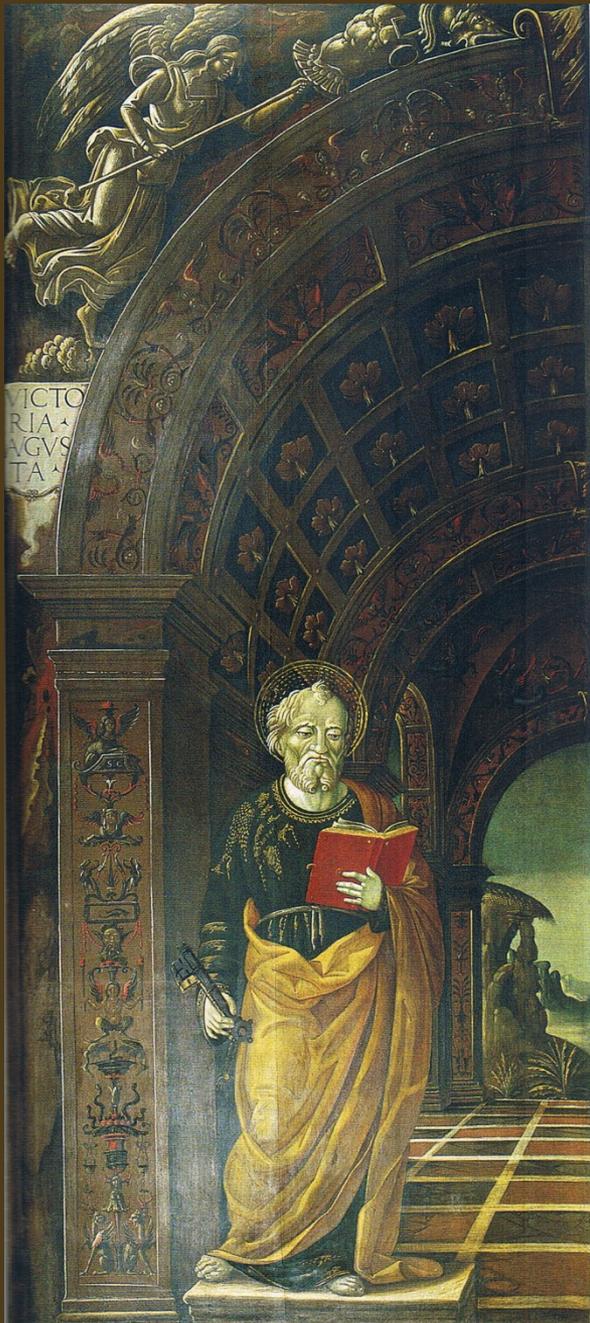
Verona è sotto il dominio dell'Imperatore Massimiliano I
Hans di Weineck e Caspar Künigl sono i suoi luogotenenti

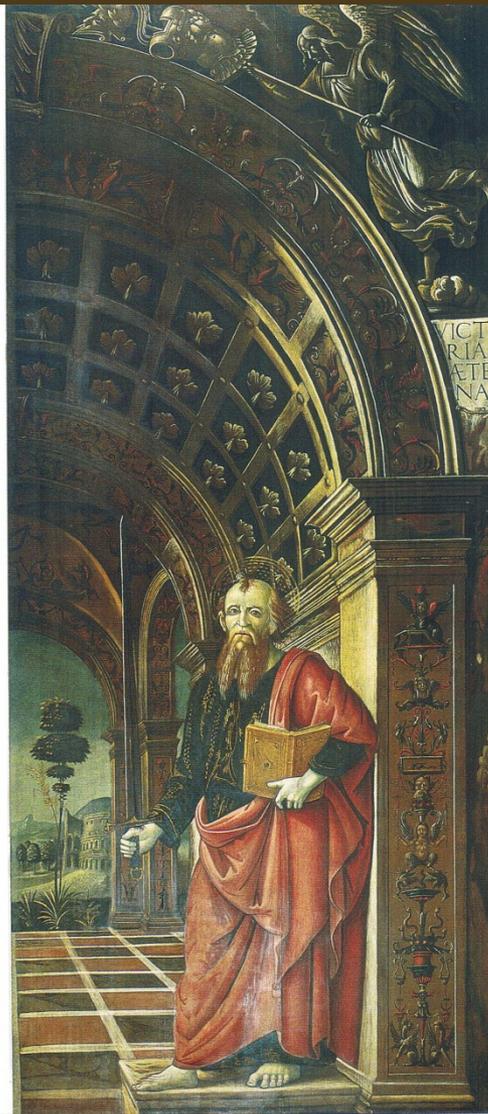
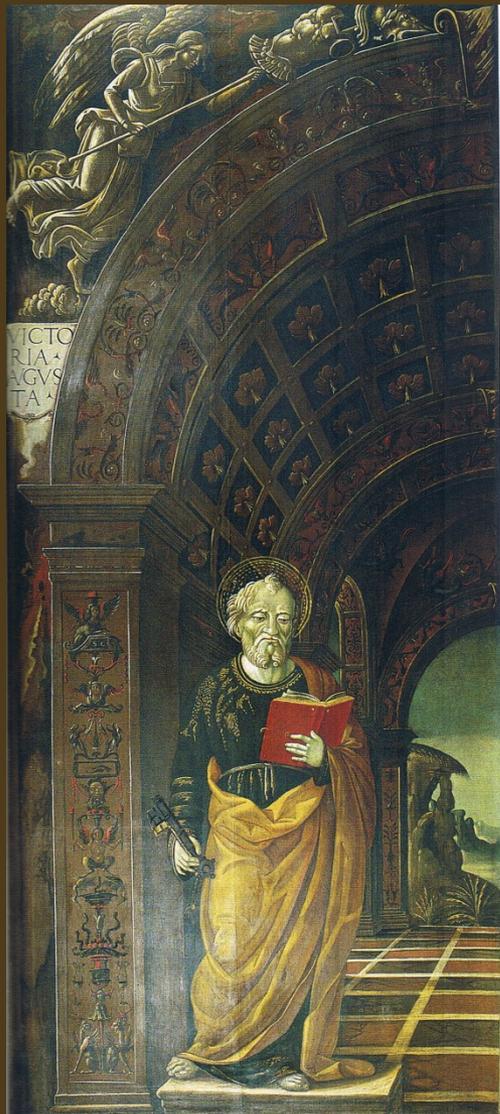
il principe vescovo di Trento Giorgio di Neydeck (1505-1514)
è anche governatore di Verona

Caspar Künigl è maestro di corte di Neydeck
Hans di Weineck è capitano di castel Stenico per Neydeck

Falconetto lavora a Verona per l'Imperatore
a Trento per il Neydeck
in Duomo

Gianmaria Falconetto
Ante d'organo
Trento, Santa Maria
Maggiore, dal duomo
1507-08





Gianmaria Falconetto

Ante d'organo

Trento, Santa Maria Maggiore, dal duomo

Augusto e la Sibilla

Verona, Castelvecchio



Gianmaria Falconetto

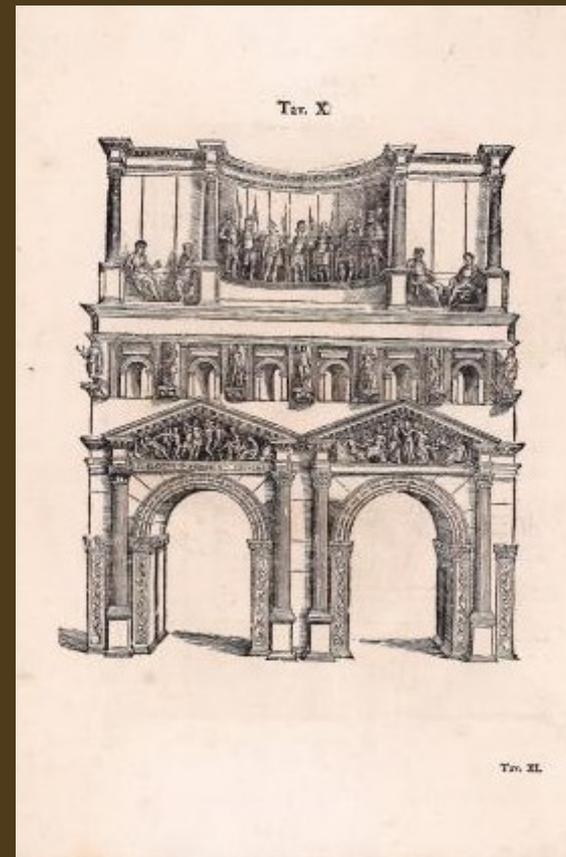
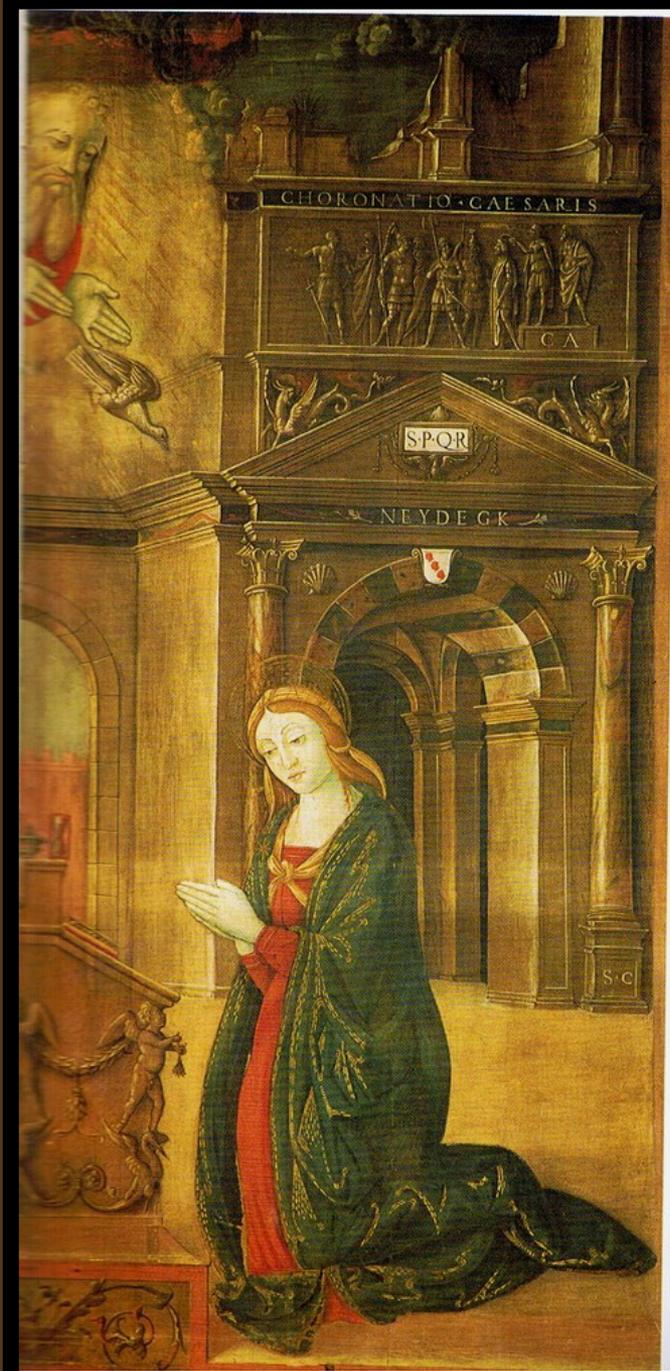
Ante d'organo

Trento, Santa Maria Maggiore, dal duomo

Porta Leoni a Verona

incisione di Giovanni Caroto

Antichità di Verona





Gianmario Falconetto

Ciclo dello Zodiaco:

Vergine

Mantova, palazzo d'Arco

1517





Gianmario Falconetto

Ciclo dello Zodiaco: Scorpione. Mantova, palazzo d'Arco



Ravenna

San Vitale



Gianmaria Falconetto
Ciclo dello Zodiaco:
Acquario
Mantova, palazzo d'Arco